

IL FESTIVAL



La cantautrice indiana Vasuda Sharma sul palco di Miniere Sonore

Miniere sonore mostra la strada delle musiche attuali e future

► ORISTANO

Va in archivio la XI edizione di Miniere Sonore, Festival di Musiche Attuali. Tre serate gratuite di musica con le quali l'associazione Heuristic ha regalato alla città 10 live. Antonio Lai è stato protagonista della prima serata del festival col suo spettacolo Janna, basato sulle musiche originali dell'album New Sardinian Music Volume 1. A conclusione della performance c'è stato un dibattito durante il quale Carmelo Agnello, stage direction e lighting designer, Antonio Lai e l'attrice Gvantsa Lobjanidze si sono confrontati in merito alla concezione stessa dello spetta-

colo.

Hospitalis preso d'assalto soprattutto in occasione della seconda serata per l'esibizione di Vasuda Sharma e Alessandro Cortini. La prima, cantautrice di Nuova Delhi, una vera icona pop in India, ha incantato il pubblico con una miscela di sonorità classiche e folk indiane con la musica occidentale contemporanea. Cortini ha regalato un live fatto di suggestioni, immagini e suoni armonizzati in una semplice e lineare estetica elettronica.

Le composizioni sonore di Elio Martusciello e la bellezza della voce di Ludovica Manzo, sul palco con Tutt'uno, hanno

rapito il pubblico che ha affollato l'Hospitalis anche per l'ultima serata di domenica. Un set cinematografico tra il surreale e la fantascienza ha chiuso l'XI edizione di Miniere grazie al live di Lrm Performance.

Miniere Sonore ha ospitato una serie di talentuosi musicisti: da Enrico Sesselego a Jenny Braizat, da Sarram di Valerio Marras e Claudio Spanu, dalla band di Tirana 3:56 AM a Andrea Ruggeri. «La risposta entusiasta del pubblico è stato il riconoscimento più importante per il grande lavoro fatto - ha detto il direttore artistico, Stefano Casta - ora non resta che pensare alla prossima edizione».